



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
sabato, 23 gennaio 2021

FIN - Campania

sabato, 23 gennaio 2021

FIN - Campania

23/01/2021	Corriere del Mezzogiorno Pagina 7	<i>Donato Martucci</i>	3
22/01/2021	ilmattino.it	<i>Diego Scarpitti</i>	4
23/01/2021	Roma Pagina 28		5
22/01/2021	sportcampania24.it		6
23/01/2021	La Città di Salerno Pagina 6		7
23/01/2021	La Città di Salerno Pagina 31		9
23/01/2021	TuttoSport Pagina 37		10
23/01/2021	Il Secolo XIX Pagina 54		11
23/01/2021	Il Messaggero Pagina 24	<i>Ilaria Ravarino</i>	12

«Collana, l'indagine del commissario è al palo»

Question time in Regione e Cinquestelle all'attacco. Muscarà: siamo ancora all'anno zero

Donato Martucci

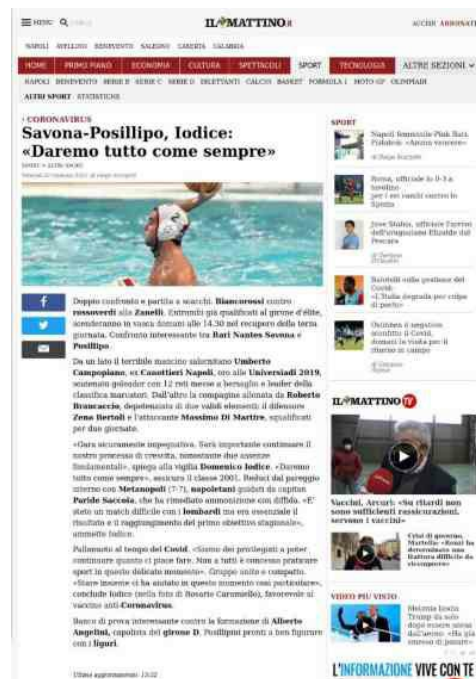
napoli La vicenda dello stadio Collana è sempre più caotica e non riesce a trovare uno sbocco ormai da anni. Sono ancora fermi al palo i lavori di competenza della Regione, ovvero quelli relativi alla tribuna di vico Acitillo e alla piscina di via Rossini, ma intanto l'impianto è aperto al pubblico dopo gli interventi effettuati nelle palestre dalla concessionaria Giano. E, inoltre, dopo sei mesi c'è ancora stallo nell'indagine del commissario ad acta, Pasquale Manduca, nominato dalla Regione lo scorso 29 agosto in seguito ad un'inchiesta dei magistrati della Corte dei Conti che hanno rilevato criticità, soprattutto per l'atto aggiuntivo alla concessione. La consigliera regionale del Movimento Cinque stelle, Maria Muscarà, a margine del question time in Giunta, ha sottolineato proprio quest'ultimo aspetto: «La storia del Collana assume sempre più i contorni di una commedia grottesca. Dopo sei mesi di lavoro e indagine ispettiva del commissario straordinario, siamo di nuovo all'anno zero. In aula l'assessore Marchiello, che detiene la delega al Demanio e che ci ha rivelato di aver lavorato gomito a gomito con il commissario e il suo staff, ha ammesso che l'intera indagine è ancora incompleta». E inoltre: «È un paradosso, tenuto conto che l'atto aggiuntivo della concessione al centro delle verifiche, che ha consentito di variare in corso d'opera il contratto con gruppo Giano aggiudicatario della concessione, è stato elaborato dagli uffici della stessa giunta». Si tratta di un atto del 2019: «Quest'atto - ha aggiunto Muscarà - stravolge gli impegni precedenti (23 luglio del 2018, ndr) e di fatto regala alla Giano un impianto storico, patrimonio e vanto della città di Napoli. Un impianto che probabilmente continuerà a essere negato ai nostri ragazzi e agli amanti dell'attività sportiva anche quando questa emergenza sanitaria sarà passata e tutto tornerà alla normalità». Non è della stessa opinione, Paolo Pagliara, socio di maggioranza della Giano: «L'impianto sportivo - ha detto - è aperto al pubblico da dicembre 2019. Vi accedono altresì gratuitamente le scuole del quartiere, i diversamente abili e le fasce deboli. Attendiamo da oltre un anno di poter riaprire quanto prima ulteriori spazi al fine di incrementare le discipline sportive. La parte della politica che ancora oggi ci attacca ha evidentemente interessi diversi da quelli della collettività che sta usufruendo dell'impianto con entusiasmo. Il concessionario ha già messo e metterà come da accordo in campo le proprie risorse. In questa vicenda noi siamo parte lesa».



Savona-Posillipo, Iodice: «Daremo tutto come sempre»

Diego Scarpitti

Doppio confronto e partita a scacchi. Biancorossi contro rossoverdi alla Zanelli. Entrambi già qualificati al girone d'élite, scenderanno in vasca domani alle 14.30 nel recupero della terza giornata. Confronto interessante tra Rari Nantes Savona e Posillipo. Da un lato il terribile mancino salernitano Umberto Campopiano, ex Canottieri Napoli, oro alle Universiadi 2019, scatenato goleador con 12 reti messe a bersaglio e leader della classifica marcatori. Dall'altro la compagine allenata da Roberto Brancaccio, depotenziata di due validi elementi: il difensore Zeno Bertoli e l'attaccante Massimo Di Martire, squalificati per due giornate. «Gara sicuramente impegnativa. Sarà importante continuare il nostro processo di crescita, nonostante due assenze fondamentali», spiega alla vigilia Domenico Iodice. «Daremo tutto come sempre», assicura il classe 2001. Reduci dal pareggio interno con Metanopoli (7-7), napoletani guidati da capitano Paride Saccoia, che ha rimediato ammonizione con diffida. «E' stato un match difficile con i lombardi ma era essenziale il risultato e il raggiungimento del primo obiettivo stagionale», ammette Iodice. Pallanuoto al tempo del Covid. «Siamo dei privilegiati a poter continuare quanto ci piace fare. Non a tutti è concesso praticare sport in questo delicato momento». Gruppo unito e compatto. «Stare insieme ci ha aiutato in questo momento così particolare», conclude Iodice (nella foto di Rosario Caramiello), favorevole al vaccino anti- Coronavirus. Banco di prova interessante contro la formazione di Alberto Angelini, capolista del girone D. Posillipini pronti a ben figurare con i liguri. Ultimo aggiornamento: 15:32 © RIPRODUZIONE RISERVATA



Roma

FIN - Campania

IL PREOLIMPICO Stasera a Trieste (ore 20, diretta RaiSport)

Posillipo alla prova Savona Brancaccio: «Sarà un bel test»

NAPOLI. Torna in vasca oggi il Posillipo, che sarà impegnato a Savona (orev. 14.30) nel recupero della gara non disputata lo scorso 22 dicembre causa Covid. I rossoverdi, che grazie al pareggio con Metanopoli sono già certi del passaggio al girone d'élite, saranno privi degli squalificati Zeno Bertoli e Massimo Di Martire. La sfida di oggi sarà la prima delle due che i rossoverdi disputeranno proprio con il Savona, che sabato prossimo sarà invece ospite dei posillipini per la sesta giornata del girone D. «Giocheremo su un campo difficile - dice il tecnico rossoverde Brancaccio - contro una delle migliori quattro del campionato. Nella doppia sfida con i liguri dovremo fare a meno di Bertoli e Di Martire ma sarà una buona occasione per offrire maggiore spazio a chi ha avuto meno minutaggio finora. Ci attende un bel banco di prova: siamo motivati a fare bene, nonostante tutto»



Posillipo, domani sfida al Savona senza Bertoli e Di Martire

Una nuova sfida per il Posillipo. Recupero con il Savona domani alle ore 14.30. La squadra di pallanuoto rossoverde, priva degli squalificati Zeno Bertoli e Massimo Di Martire, scenderà in acqua a Savona nella piscina olimpica Comunale Carlo Zanelli, per disputare la gara in programma lo scorso 22 Dicembre ma rinviata causa Covid19. Il Posillipo allenato da Roberto Brancaccio è reduce dalla partita alla piscina Scandone di sabato scorso contro il Metanopoli, conclusa con il pareggio che già consente di accedere al successivo girone d'élite di pallanuoto. La sfida di domani sarà la prima delle due che i rossoverdi disputeranno proprio con il Savona, che sabato prossimo sarà invece ospite dei posillipini per la sesta giornata regolamentare del girone D. POSILLIPO, BRANCACCIO: DOMANI UN BEL BANCO DI PROVA A presentare l'incontro è come sempre Brancaccio: Giocheremo su un campo davvero difficile. Contro una formazione ben costruita. Probabilmente tra le migliori quattro del Campionato. Nella doppia sfida con i liguri dovremo fare a meno di Bertoli e Di Martire. Ma sarà una buona occasione per offrire maggiore spazio a chi ha avuto meno minutaggio finora. Quello di domani sarà un bel banco di prova. Siamo motivati a fare bene, nonostante tutto. RN SAVONA- CN POSILLIPO sarà visibile in streaming sulla pagina FB <https://www.facebook.com/RariNantesSavona/> LA SITUAZIONE NEL GIRONE D La squadra rossoverde è al secondo posto nel girone D (a 10 punti), proprio alle spalle del Savona che è in testa con 12 punti. Ed è già qualificato nel girone elite della pallanuoto. Chiudono la classifica Metanopoli (4) e Rari Nantes Florentia a 0. Campopiano del Savona è in testa alla classifica marcatori con 12 reti.



La Città di Salerno

FIN - Campania

l' emergenza epidemia

La Campania conserva la "zona gialla"

Confermata la fascia di rischio "bassa": l' indice di contagio a 0,76 è il migliore d' Italia. L' Iss avverte: «Serve ancora rigore»

SALERNO La zona "gialla" resiste un' altra settimana. Nessuna ulteriore restrizione per i residenti in Campania a seguito del consueto monitoraggio effettuato dall' Istituto Superiore di Sanità sull' andamento dell' emergenza Covid. La regione ha ancora l' indice Rt più basso d' Italia, pari a 0,76, a testimonianza di una situazione che sembra andare verso una stabilizzazione, pur con la necessità, ancora una volta ribadita, di mantenere alta la guardia per scongiurare un peggioramento improvviso. La suddivisione. A far compagnia alla Campania, in "giallo" ci sono Basilicata, Molise, Toscana, Trentino. Nella fascia "arancione", sono inserite Sardegna, Abruzzo, Calabria, Puglia, Piemonte, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lazio, Marche, Umbria e Veneto. In "zona rossa", conferma per la Lombardia, insieme a Sicilia e provincia autonoma di Bolzano e Sardegna. Restando all' ultima settimana, nella regione la media di contagi ogni 100mila abitanti è stata di 237,60, con 6.401 nuovi contagi. «L' epidemia resta in una fase delicata ed un nuovo rapido aumento nel numero di casi nelle prossime settimane è possibile, qualora non venissero mantenute rigorosamente misure di mitigazione sia a livello nazionale che regionale - è in ogni caso la chiave di lettura dell' Iss rispetto agli ultimi dati diramati - Tale tendenza a livello nazionale sottende infatti forti variazioni inter-regionali con alcune Regioni dove il numero assoluto dei ricoverati in area critica ed il relativo impatto, uniti all' elevata incidenza impongono comunque incisive misure restrittive ». Quanto alla suddivisione in fasce di rischio, viene definito "alto" per 4 regioni, Pa/Bolzano, Sardegna, Sicilia e Umbria; rischio moderato per 11 regioni: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Pa/Trento, Puglia, Valle d' Aosta e Veneto. In cinque regioni classificate a rischio moderato viene segnalata alta probabilità di progressione a rischio alto (Lazio, Marche, Molise, PA/Trento e Valle d' Aosta). Sei le regioni classificate a rischio basso: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria e Toscana. Le restrizioni. Malgrado la Campania abbia conservato la zona "gialla", come da ultimo Dpcm del premier Giuseppe Conte resta in vigore il coprifuoco dalle 22 alle 5, con l' obbligo di mascherina e il divieto di assembramenti. Per spostarsi in direzione di altre regioni o province autonome, occorre munirsi di autocertificazione. Nelle fasce orarie non interessate dal coprifuoco, c' è la raccomandazione di restare a casa, al di là di motivi di lavoro, studio, salute e altre esigenze non rinviabili. Consentito lo spostamento verso una sola casa per visite, nella propria regione, una sola volta al giorno e a due

L'Espresso
L'EMERGENZA EPIDEMIA
La Campania conserva la "zona gialla"
Confermata la fascia di rischio "bassa": l'indice di contagio a 0,76 è il migliore d'Italia, l'Iss avverte: «Serve ancora rigore»

AUTOSHOP
tutto per la tua auto e molto di più...
SALERNO 089.771142 - BATTIPAGLIA (SA) 0828.305552

PNEUMATICI
DELLE MIGLIORI
MARCHI
COMPRI 4 PAGHI 2

BATTERIE
AUTO e MOTO
50,00
62,00
70,00
89,00

Acquista da noi
l'olio per la tua auto...
... te lo sostituiamo
gratis!

BARRIA PER UN PARABRISCA SPEGGIATO?
TE LO RIPARIAMO NOI
A SOLI 29,90

La Città di Salerno

FIN - Campania

persone per volta. Il conteggio non include minori di 14 anni, disabili o non autosufficienti conviventi. Ci si può ricongiungere al proprio partner presso residenza, domicilio o abitazione della coppia, escluse seconde case e hotel. Bar e ristoranti restano aperti fino alle 18, con consegne a domicilio sempre consentite. Ok all' asporto per i ristoranti dalle 5 alle 22, mentre ai bar è consentito fino alle 18. Mostre e musei aprono nei giorni feriali, restano chiusi teatri, cinema, palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò. Aperti centri e circoli sportivi. Francesco Ienco ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Città di Salerno

FIN - Campania

pallanuoto a1

Pro Recco, niente sconti a Quinto Ecco salvezza e playoff per la Rari

Nessuna sorpresa, anzi pronostico pienamente rispettato e salvezza ufficiale per la Rari Nantes Salerno. La Pro Recco fa il suo dovere contro l'Iren Quinto Genova (17-3) nel recupero della quarta giornata del girone A del campionato di serie A1 di pallanuoto, sancendo di fatto l'ultimo posto per la formazione ligure che, proprio contro il club salernitano, si è giocata all'ultimo sangue la seconda posizione valida per accedere ai playoff per lo scudetto ma soprattutto per blindare - dopo sole quattro giornate di regular season - la salvezza. Sorride così la squadra allenata da coach Matteo Citro che dopo aver battuto alla Simone Vitale i rivali per 11-7 ha sofferto non poco nello scontro diretto di ritorno giocato sabato scorso in terra ligure, terminato 10-7 per i padroni di casa. Un solo gol, questo il sottile divario, che però fa tutta la differenza del mondo, e che certifica il miglior piazzamento della Rari Nantes sui rivali di sempre, cui hanno servito la vendetta sportiva dopo la beffa della finale promozione per l'A1 disputata tre anni fa, una delle sconfitte recenti più cocenti per il team giallorosso. Che, ieri pomeriggio, nel lunch match tutto di marca ligure, ha tifato da casa per il club più titolato del mondo, che nonostante alcune defezioni non ha fallito l'occasione di blindare matematicamente il primo posto nel girone, dominando sin dalle prime battute l'incontro anticipato a mezzogiorno a causa dell'emergenza meteo, e giocato alla piscina di Sori, e precludendo ogni possibilità di sorpasso in seconda posizione per l'Iren. Sarà così influente per il futuro prossimo della Rari l'incontro che chiuderà la stagione regolare proprio contro la Pro Recco, in programma sabato prossimo alla Vitale, dopodiché sarà tempo di iniziare a preparare al meglio la post-season per il titolo italiano. (ste.mas.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



PALLANUOTO/A TRIESTE IL TORNEO

ITALIA ESAME UNGHERIA

Per andare a Tokyo il Setterosa deve battere la sua bestia nera

EMANUELE MORTOLA Goleada del Setterosa con Israele nei quarti di finale del preolimpico di Trieste in una partita senza storia. E stasera il Setterosa si gioca tutto nel drammatico "dentro o fuori" della semifinale che vale il pass olimpico contro l'Ungheria, bronzo europeo e da qualche tempo nostra bestia nera. Infatti, nelle ultime tre partite dei principali tornei l'Ungheria ha sempre battuto l'Italia: 10-8 ai mondiali di Budapest 2017, 10-9 agli Europei di Barcellona 2018 e 7-6 ai Mondiali di Gwangju 2019. «Tuttavia proprio queste sconfitte ci danno un grande stimolo per rifarci con una vittoria importante dice Paolo Zizza - Mi aspetto una battaglia contro una squadra molto fisica che possiamo battere con la nostra velocità. Siamo pronti e fiduciosi: abbiamo fatto un gran lavoro e vogliamo raccoglierci i frutti». Giulia Viacava: «Stiamo aspettando questa partita da tanti mesi. L'Ungheria deve temere noi e non viceversa. C'è una carica enorme, Proseguono i recuperi della massima serie. Recupero: girone A, 4ª giornata, Recco-Quinto 17-3; girone C, 5ª giornata, ore 15 Ortigia-Palermo; girone D, 3ª giornata, ore 14,30 Savona-Posillipo.. (3-0, 3-1, 7-1, 2-4) ITALIA: Gorlero, Tabani 1, Garibotti 2, Avegno 2, Queirolo 1, Aiello, Marletta 4, Bianconi, Giustini 1, Palmieri 1, Chiappini 2, Viacava 1, Sparano; c. t. Zizza. ISRAELE: Geva, Yacoobi 1, Levi, Bogachenko 2, Noy, Futorian, Farkash, Menakerman, Tal, Sasover 1, Hochberg 2 (1 rig.), Gazit; c. t. Mavrotas. ARBITRI: Aimbetov (Kazakistan) e Horvath (Slovacchia). ALTRI RISULTATI: Grecia -Slovacchia 22-3, Ungheria -Francia 20-7, Olanda-Kazakistan 19-6. LE SEMIFINALI: ore 18 Grecia -Olanda, ore 20 Italia - Ungheria (diretta tv su Raitv).



Il Secolo XIX

FIN - Campania

allarme annullamento a causa dei timori per il covid

Tokyo smentisce il Times «Le Olimpiadi si faranno»

«Nessuna cancellazione, è tutto falso». A sei mesi dal via, dopo il rinvio tormentato di un anno, sui Giochi di Tokyo il Cio tiene duro: e replica con fermezza alle indiscrezioni dell'autorevole quotidiano britannico The Times che, citando una fonte governativa giapponese, spiegava che le autorità locali sono arrivate alla conclusione di cancellare l'Olimpiade di Tokyo della prossima estate, ma che nessuno avrebbe il coraggio di annunciarlo. «Tutte le parti coinvolte - spiega il comitato olimpico presieduto da Thomas Bach - stanno lavorando insieme per preparare i Giochi. Implementeremo tutte le misure contro il Covid per lo svolgimento di Olimpiadi sicure la prossima estate». Sulla stessa linea il governo giapponese: «Desideriamo smentire ogni congettura ricostruita nell'articolo. Alla luce di quanto sta accadendo a livello globale per via della pandemia il governo dovrà prendere una decisione, ma fino a quel momento rimaniamo determinati a fare quanto è in nostro potere e di andare avanti con l'organizzazione dei Giochi». Secondo il Times, Tokyo si ricandiderebbe per il 2032 (dopo Parigi e Los Angeles). Dopo la seconda pandemia che ha colpito anche il Giappone, l'80% dell'opinione pubblica sarebbe contrario alla manifestazione, nel timore che l'arrivo di quindicimila tra atleti e accompagnatori possa far ripartire un contagio che al momento è sotto controllo. Prima di rinunciare, comunque, si batteranno altre strade. Per esempio prende corpo l'idea che si possa gareggiare a porte chiuse, per salvare almeno i diritti televisivi. In Italia gli atleti sono preoccupati, ma sia Federica Pellegrini sia Filippo Tortu hanno detto che continueranno ad allenarsi confidando che i Giochi ci siano. Meno ottimista il presidente della Federazione nuoto, Barelli: «Giochi di Tokyo a rischio? Io penso che sia una ipotesi molto realistica».



Il Messaggero

FIN - Campania

Parla la nuotatrice che da mercoledì tornerà nella giuria di "Italia's Got Talent" su Tv8. «Dopo Tokyo mi ritirerò dalla carriera sportiva, anche se le Olimpiadi non dovessero tenersi. Ho voglia di mettere un punto, come donna e come atleta. Il futuro? Penso alla televisione»

Federica Pellegrini «Adesso mi alleno per vincere in tv»

Ilaria Ravarino

L'INTERVISTA La divina, col rossetto fuoco delle occasioni importanti, fa le prove generali per la sua seconda vita. Da campionessa mondiale di nuoto a volto del piccolo schermo, Federica Pellegrini - veneta, 32 anni, 11 record del mondo, 6 ori mondiali e un fidanzato allenatore, il marchigiano Matteo Giunta - si prepara al grande salto: dopo le Olimpiadi di Tokyo chiuderà la porta della carriera sportiva per aprire il portone, altrettanto competitivo, del mondo dello spettacolo. E così, in parallelo all'allenamento per le qualificazioni olimpiche («Ogni atleta ha il diritto di cantare l'inno e sfilare sotto al proprio tricolore», ha detto ieri, intervenendo sulla polemica tra CIO e CONI), procede anche l'addestramento al piccolo schermo, negli studi di Italia's Got Talent - il talent di TV8 condotto da Lodovica Comello, in onda dal prossimo mercoledì tutte le settimane alle 21:30 dove farà da giurata insieme all'imprenditore Joe Bastianich, la discografica Mara Maionchi e l'attore Frank Matano. **Il lavoro in tv non la distrae dagli allenamenti?** «No, le puntate di Italia's Got Talent sono state registrate tra settembre e ottobre. Ora penso solo agli allenamenti. Devo recuperare dopo lo stop imposto dal Covid (Pellegrini ha contratto il Covid lo scorso ottobre, ndr). Non è facile e lo metto in conto». **La finale del talent però è in diretta: come farà?** «È un tasto dolente. Stiamo aspettando di capire cosa deciderà Sanremo. La nostra finale dovrebbe andare in onda il 17 marzo, ma se quella settimana dovesse esserci Sanremo slitterebbe tutto al 24. E io non potrei partecipare: mi dispiace, ma sarebbe a due giorni di distanza dalle qualificazioni olimpiche. Aspettiamo la decisione». **Come si sente dopo il Covid?** «Sapevo che avrei dovuto recuperare. Ho ricominciato ad allenarmi il 2 gennaio e al di fuori del nuoto non ho altri impegni. Devo recuperare la pausa forzata della malattia e il bagaglio che si porta dietro».



Il Messaggero

FIN - Campania

Cioè? Le manca il fiato? «No, il problema vero è la stanchezza muscolare. Una settimana piena di dolori intensi ai muscoli te la porti tutta dietro. E meno male che non l'ho presa pesante». **Che ha fatto in quarantena?** Ha visto anche lei Bridgerton, la serie Netflix? «Ho letto tanto, specialmente i romanzi di Donato Carrisi: ho amato molto il suo film, L'uomo del labirinto. Bridgerton? Film e serie romantiche non fanno per me, preferisco horror e thriller». **Dopo Tokyo si ritira davvero?** «Onestamente sì. Finisce un ciclo di vita: sarebbe dovuto finire l'anno scorso, lo chiudo in ritardo. Ho dato abbastanza. Per come sono fatta io andrei avanti per tutta la vita, ma sento di dover mettere un punto. Come donna, oltre che come sportiva». **Vorrebbe un figlio?** «Sì. È una cosa che sto rimandando, ma che avrei voglia di fare già da qualche anno. Direi che 33 o 34 anni sono l'età giusta. Non ho fretta, voglio prima chiudere i cicli della mia vita. Non voglio rimpianti né rammarichi. Per adesso mi faccio bastare i miei cani, Vanessa e Rocky». **In rete i fan si interrogano: la sua frangetta è solo un nuovo taglio o ci sono novità in arrivo?** «Se avessi dovuto cambiare moroso per ogni nuovo look, ne avrei avuti almeno venti». **Ma dopo Tokyo si sposa?** «Non è compito mio dirlo. Ci dovrebbe pensare qualcun altro». **E se Tokyo non si facesse, si ritirerebbe comunque?** «L'ho detto, sì. Ma Tokyo si farà. Se non fosse così lo sapremmo, girerebbero voci. E invece niente». **Come si fa a costruire un' Olimpiade in una bolla sanitaria?** «Ho sperimentato le gare in bolla durante questo inverno. Gli atleti erano chiusi in albergo senza nessun contatto fra loro. Ogni giorno tamponi molecolari, spostamenti vigilati, non si poteva uscire dalla stanza per più di

Il Messaggero

FIN - Campania

un' ora d' aria. Un incubo». Quindi? «Io penso che l' unica soluzione sia che il CIO imponga il vaccino agli atleti. Non c' è altro modo di fare le Olimpiadi in sicurezza». Lo farebbe? «Se l' alternativa fosse non partecipare alle Olimpiadi, di vaccini me ne farei pure tre». **Si dice che abbia un progetto per restare comunque nel nuoto: quale?** «Sto lavorando in questi mesi per organizzarlo, se ne parlerà il prossimo anno. Penso a una academy, una scuola di nuoto in cui insegnare. Ora va molto di moda, non è mica un' idea solo mia». **Italia' s Got Talent è una prova generale per la tv?** «Sì certo, alla tv ci penso. Dipende però dal ruolo: un conto è essere un giudice in un talent ed esprimere un' opinione, un conto è condurre un programma. Quello richiede un livello di preparazione che ancora non ho. Posso dire che mi piace, ma la mia unica esperienza è con Italia' s Got Talent. Non so se sarei in grado di fare altro». **Un programma di sport lo condurrebbe?** «Perché no, soprattutto se riguardasse il nuoto. Sul calcio non sono aggiornatissima: dovrei studiare molto». **Sanremo: ci andrebbe mai?** «Bisogna essere prontissimi per quello. Nella vita bisogna fare le cose per bene, non si nasce imparati. Sanremo non si può improvvisare». **È vero che si sente spesso con Milly Carlucci?** «Ci siamo sentite tante volte per Ballando con le stelle, ma lei ha una produzione che è una macchina da guerra e io, per impegni sportivi, ho sempre dovuto declinare gli inviti. L' idea di imparare a ballare mi ha sempre affascinato. Non credo di essere proprio un tronco: potrei migliorare, mi piacciono molto la musica e il ritmo». **Non ha paura di ricominciare da capo?** «Mai provato questo tipo di paura. Ho le spalle larghe e un privilegio: posso non ricominciare a lavorare il giorno dopo che mi sono ritirata».

Il Messaggero

FIN - Campania

Un nome: chi le ha dato la più grande opportunità? «Alberto Castagnetti, il mio ex allenatore. Quando mi davano tutti per finita, con una spalla a pezzi, lui ha suonato il mio golden buzzer (lo strumento per l'accesso diretto alla finale del talent, ndr). E io sono stata pronta a risorgere». © RIPRODUZIONE RISERVATA.